

27 aprile - 2014

<p>Domenica 27 aprile</p>	<p>Domenica dopo Pasqua: Festa della Divina Misericordia. Canonizzazione dei nuovi Santi: Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. A Regina Pacis: Benedizione e inaugurazione dei monumenti a loro dedicati: Giovanni XXIII nella piazza a lui dedicata, Giovanni Paolo II nel giardinetto della chiesa in viale Kennedy. <u>Ore 10,30</u> S. Messa solenne celebrata dal Vicario generale della Diocesi, Mons. Dino Zattini, con la partecipazione del Vicesindaco e di altre rappresentanze delle istituzioni locali.</p>
<p>Lunedì 28 aprile</p>	<p><u>Ore 18,30</u> d. Paolo, nostro ex-viceparroco, celebra la S. Messa a Regina Pacis nel giorno del 20° anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale. <u>Ore 20,30</u>: Veglia di Preghiera per i Bambini della Prima Comunione coi Genitori. <u>Ore 20,45</u>: <i>auditorium Cariromagna, incontro con l'avv. Gianfranco Amato, presidente nazionale dell'Ass. "Giuristi per la Vita", sul tema: "La legge contro l'omofobia: che cos'è? Che cosa c'è in gioco?"</i></p>
<p>Martedì 29 aprile</p>	<p>Ore 21 Riunione per preparare la Festa parrocchiale della Madonna della Pace, che sarà domenica 1° giugno 2014</p>
<p>Mercoledì 30 aprile</p>	<p>Ore 15 Ritrovo Pensionati: Momento di festa con Tombole e rinfresco. <u>Ore 17,30</u> S. Messa a S. Pellegrino con le parrocchie del nostro Vicariato. Ore 18 Gruppo di Preghiera di P. PIO... <u>Ore 21</u> Veglia per i Lavoratori a S. Giuseppe Art.</p>
<p>Giovedì 1° maggio</p>	<p>Inizio del mese di maggio: Celebrazioni: ore 8 - ore 18,30 Rosario e Messa – ore 20,45 Ore 10,30 S. Messa di Prima Comunione</p>
<p>Venerdì 2 mag.</p>	<p>1° del mese: Giornata di ADORAZIONE</p>
<p>Sabato 3 mag.</p>	<p>Attività ricreative nell'oratorio della parrocchia</p>
<p>Domenica 4 maggio</p>	<p>Prima del mese: Offerte per Opere parrocchiali. Festa della FAMIGLIA e degli ANNIVERSARI: ore 10,30 S. Messa – ore 12,30 Pranzo (<i>iscriversi</i>)</p>

Domenica 27 aprile 2014 FEDE, MISERICORDIA, SANTITA'

Il saluto di Cristo risorto è sempre "Pace a voi". E' la pace di Cristo morto e risorto, la pace della pasqua, la pace della riconciliazione degli uomini con Dio e degli uomini tra di loro, è la pace di cui ha sempre bisogno il mondo.

Gesù dà agli apostoli e alla Chiesa la stessa sua missione: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Primo compito di questa missione è accogliere lo Spirito Santo e perdonare i peccati, far incontrare le persone con la **misericordia** di Dio, per far sperimentare la **beatitudine della fede**..

La misericordia e la compassione di Cristo sono il grande segno dell'amore di Dio verso di noi. E la misericordia che noi abbiamo verso gli altri diventa segno dell'amore di Dio per gli uomini.

Oggi festeggiamo e preghiamo S. Giovanni XXIII e S. Giovanni Paolo II. Due giganti nella fede, diversi, vissuti in epoche differenti, ma entrambi travolti dall'amore di Dio e testimoni fedeli del vangelo. Giovanni con la sua bontà, sacramento di vicinanza rimasto impresso nel cuore di molti. Giovanni Paolo con la sua energia e con la sua impressionante tenacia anche durante la malattia.

"Sono vite piene divenute segni. No, non abbiamo bisogno di vedere e di toccare per credere. Cristo risorto ci raggiunge e ci tocca attraverso la delicatezza dei fratelli che ci pone accanto".

Beato, fortunato, felice chi si apre alla fede e si lascia trasformare dalla misericordia del Signore.!



GIOVANNI XXIII

Inspiratore grande di tutte le genti
plurimo Angelo d'infanzia carità
eterno rimpianto di dolce carezza
padre adorato dell'ecumenico dialogo.

Con grido silente di cosmico sogno
"Pacem in Terris" invocavi sul soglio
che il mondo discorde credulo allevi
nunzi loquaci d'evanescenti confini.

Mentre laudavi gioioso la luna / il sommo tuo nome, in Terra già Buono,
nel tempo pietoso postero nato / gaudente elevato a soave elisio.

Dal lembo di cielo per sempre tuo solo / limpido faro del nostro
cammino / per noi tuoi devoti in perenne ricordo
all'onnipotente Signore invoca perdono.

Franca Romualdi

GIOVANNI PAOLO II

Avvinto alla croce, sacrificio supremo,
effigie sublime di fede cristiana
fusione compiuta d'imperituro volere
emblema esaustivo di terreno dolore.

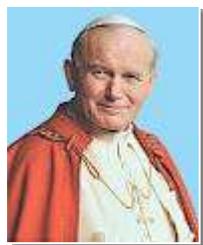
Il tredici maggio in braccio a Maria
di Fatima ancor conserva la prova
tenace maestro di sordi accecati
nel soglio celeste eterna dimora.

Dolcissimo ardore d'un orfano mondo / smarrito nell'eco della tua
assenza / immenso pastore d'incredulo gregge
ognuno t'invoca, in te si rifugia.

L'amore profuso in morituro universo / ti viene ora reso in umana
preghiera / per noi tuoi devoti posterori memori / tu chiedi al Signore
divina pietà.

Non abbiamo paura, ora siamo quietati / le porte a Cristo spalanchiamo
nel nostro cuore per sempre riposi /fulgido lume di temporale cammino.

Franca Romualdi



**Festa della FAMIGLIA:
Domenica 4 maggio 2014**

**Meta: I parrocchiani sperimentano
comprensione vicendevole
nella vita di famiglia e si aprono
alle altre famiglie e alla società.**



Perché: Le famiglie incontrano difficoltà, preoccupazioni, fragilità, incomprensioni: Non sono sostenute dal contesto culturale e sociale e anche in parrocchia non si aprono in generale ad esperienze di gruppo e di impegno.

2. La Chiesa crede profondamente nella famiglia e la promuove come speranza e futuro della società.

3. E' importante che la parrocchia aiuti le famiglie a comprendere il loro ruolo nella società e a rendere solidi i legami tra i componenti stessi delle famiglie.

Stiamo concludendo i due anni che la Diocesi ha dedicato alle Famiglie e stiamo vivendo il nostro Sinodo, che ha come primo tema: la Famiglia e il suo ruolo nella società.

Gesto: Celebrazione degli Anniversari e omaggio per le famiglie.

Slogan: Famiglia, speranza e futuro della società.

**Domenica 4 maggio: ore 10,30 S. Messa solenne
ore 12,30 Pranzo comunitario della festa.**

I passi del Sinodo (15): Accogliere e scegliere Cristo nella vita

Abbiamo vissuto, con intensità e tanta partecipazione di fedeli, le celebrazioni pasquali. La Pasqua è Cristo morto e risorto per tutti noi, per l'umanità, per l'universo. E' il Figlio di Dio, onnipotente e vicinissimo a noi, per farci partecipi della sua vita già su questa terra, per essere ricolmi della sua pienezza per l'eternità. La pasqua è il centro e il fondamento della fede cristiana... allora è e deve essere anche il centro e il fondamento del nostro cammino di Sinodo nel quale ci sentiamo una comunità parrocchiale convocata per scegliere Cristo nella vita. Nella luce e nella grazia della pasqua abbiamo assunto le grandi realtà che affrontiamo nel Sinodo: la Famiglia, i Giovani, le Persone in difficoltà, la vita Sociale, la parrocchia e il suo rinnovamento.

Abbiamo rinnovato la nostra professione di fede, come era stata espressa da tanti nelle risposte su Cristo Gesù.